

# Il sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti alla luce del PNRR, del disegno di legge di riforma del codice e delle Linee guida ANAC

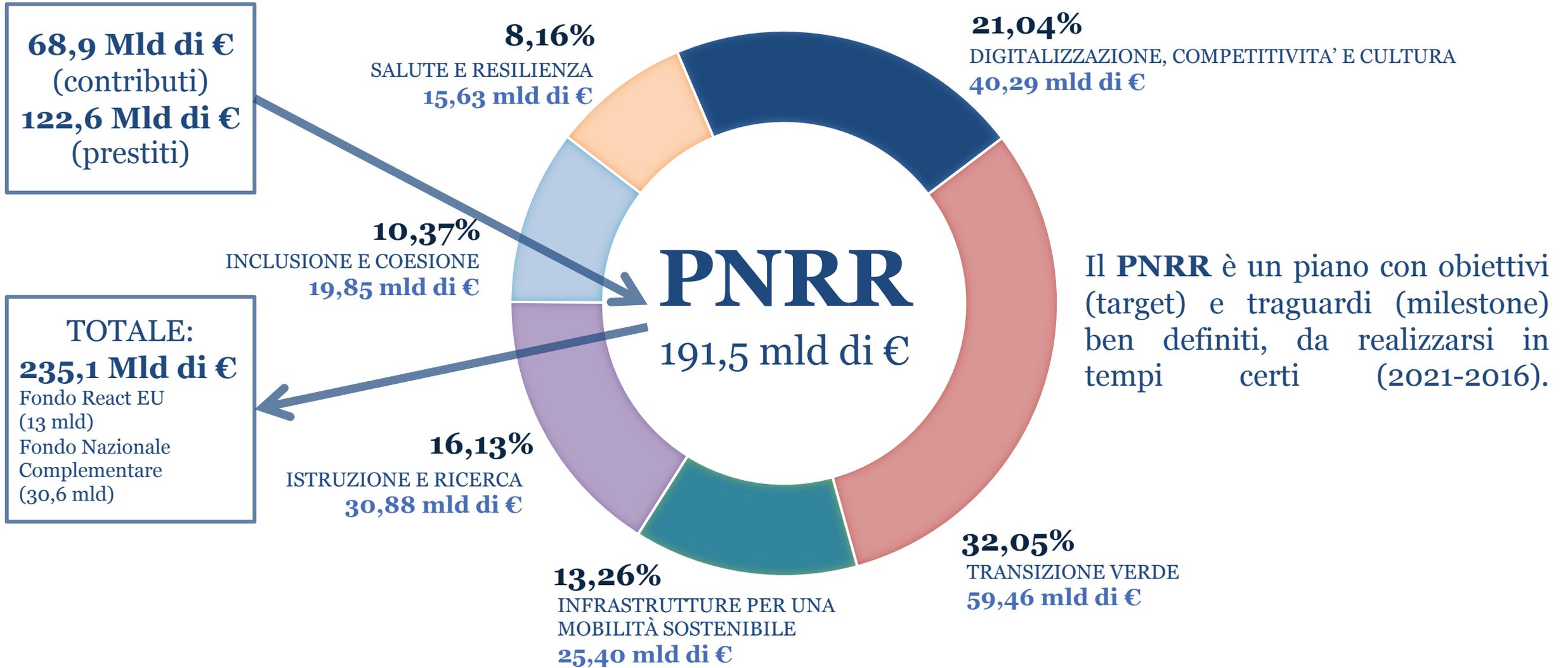
11 novembre 2022

1



PNRR

# PNRR – struttura



Nella missione «*Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo*» troviamo la **riforma delle norme in materia di appalti pubblici e concessioni** suddivisa in 2 fasi (Riforma 1.10 Riforma delle norme in materia di appalti pubblici e concessioni).

**FASE 1.** adozione di una serie di misure di semplificazione urgenti con un decreto legge entro **maggio 2021**.

**FASE 2.** adozione di una serie di modifiche al codice dei contratti pubblici da attuarsi nel **secondo trimestre 2023**.

\*<https://op.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/c5989846-e08b-11eb-895a-01aa75ed71a1/language-it>

## FASE I

**Adozione del c.d. Decreto Semplificazioni bis – PNRR** quale prima serie di misure di semplificazioni urgenti (M1.C1.69 – M1.C1.71)

**Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108.**

Numero Sequenziale	Traguardo / obiettivo	Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
		Trimestre	Anno	
M1C1-69	Traguardo	Q2	2021	Il decreto-legge deve semplificare il sistema degli appalti pubblici grazie all'adozione almeno delle seguenti misure urgenti: i. fissa obiettivi per ridurre i tempi tra pubblicazione del bando e aggiudicazione dell'appalto; ii. fissa obiettivi e istituisce un sistema di monitoraggio per ridurre i tempi tra aggiudicazione e realizzazione dell'infrastruttura ("fase esecutiva"); iii. richiede che i dati di tutti i contratti siano registrati nella banca dati anticorruzione dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC); iv. attua e incentiva meccanismi alternativi di risoluzione delle controversie in fase di esecuzione dei contratti pubblici; v. istituisce uffici dedicati alle procedure di appalto presso ministeri, regioni e città metropolitane. Ulteriori specifiche: - semplificazione e digitalizzazione delle procedure delle centrali di committenza - attuazione degli articoli 41 e 44 dell'attuale codice dei contratti pubblici - definizione delle modalità per digitalizzare le procedure per tutti gli appalti pubblici e concessioni e dei requisiti di interoperabilità e interconnettività - attuazione dell'articolo 44 dell'attuale codice dei contratti pubblici.
M1C1-71	Traguardo	Q4	2021	Tutte le leggi, i regolamenti e i provvedimenti attuativi (anche di diritto derivato se necessario) devono conseguire i risultati seguenti: i. la Cabina di regia per il coordinamento della contrattualistica pubblica deve disporre di un organico (da specificare negli accordi operativi) e di risorse finanziarie adeguati per essere del tutto operativa, anche con il sostegno di una struttura dedicata dell'ANAC; ii. la Cabina di regia per il coordinamento della contrattualistica pubblica adotta la Strategia professionalizzante (cfr. riforma 2.1.6 proposta nel PNRR dell'Italia) con sessioni di formazione a diversi livelli, un tutoraggio specializzato e la produzione di guide operative, con il supporto dell'ANAC e della Scuola Nazionale dell'Amministrazione; iii. i sistemi dinamici di acquisizione sono resi disponibili da Consip e sono in linea con le direttive sugli appalti pubblici; iv. l'ANAC completa l'esercizio di qualificazione delle stazioni appaltanti in termini di <i>procurement capacity</i> facendo seguito all'attuazione dell'articolo 38 del codice dei contratti pubblici; v. è operativo il sistema di monitoraggio dei tempi tra aggiudicazione dell'appalto e realizzazione dei lavori infrastrutturali; vi. i dati di tutti i contratti sono registrati nel database dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC); vii. sono istituiti tutti gli uffici dedicati alle procedure di appalto presso ministeri, regioni e città metropolitane.

L'art. 52, co. 1, p.t 1.2 del **Decreto Semplificazioni bis PNRR**, prevede che «*nelle more di una disciplina diretta ad assicurare la riduzione, il rafforzamento e la qualificazione delle stazioni appaltanti, per **le procedure afferenti alle opere PNRR e PNC, i comuni non capoluogo di provincia** procedono all'acquisizione di forniture, servizi e lavori, oltre che secondo le modalità indicate dal citato **articolo 37, comma 4**, attraverso le unioni di comuni, le province, le città metropolitane e i comuni capoluogo di provincia*».

# PNRR – struttura

---

L'art. 9, co. 1, del **Decreto Semplificazioni bis PNRR**, prevede che alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le **Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali**, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero sulla base della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture ovvero **avvalendosi di soggetti attuatori esterni** individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente.



Le amministrazioni possono avvalersi del supporto tecnico-operativo:

- ❑ da **società a prevalente partecipazione pubblica** rispettivamente statale, regionale e locale e da enti vigilati (cfr. art. 9, co. 2)
- ❑ da **società in house qualificate ai sensi dell'art. 38** del Codice dei contratti pubblici **mediante apposite convenzione** (art.10, co. 1)

**FASE II**

Numero sequenziale	Misura correlata (riforma o investimento)	Traguardo / obiettivo	Denominazione	Indicatori qualitativi (per i traguardi)	Indicatori quantitativi (per gli obiettivi)			Calendario indicativo per il conseguimento		Descrizione di ogni traguardo e obiettivo
					Unità di misura	Riferimento	Valore-obiettivo	Trimestre	Anno	
										contratti pubblici
MIC1-70	Riforma 1.10: Riforma del quadro legislativo in materia di appalti pubblici e concessioni	Traguardo	Entrata in vigore del codice riveduto dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016).	Disposizione nella normativa che indica l'entrata in vigore della legge delega che riforma il codice del sistema dei contratti pubblici attualmente in vigore (D.Lgs. n. 50/2016)	N/A	N/A	N/A	T2	2022	<p>La legge delega deve stabilire principi e criteri precisi per una riforma sistemica del codice dei contratti pubblici.</p> <p>La legge delega deve dettare quantomeno i principi e criteri direttivi seguenti volti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>i. ridurre la frammentazione delle stazioni appaltanti 1) stabilendo gli elementi di base del sistema di qualificazione,</li> <li>2) imponendo la realizzazione di una e-platform come requisito di base per partecipare alla valutazione nazionale della procurement capacity, 3) conferendo all'ANAC il potere di riesaminare la qualificazione delle stazioni appaltanti in termini di procurement capacity (tipi e volumi di acquisti), 4) stabilendo incentivi all'uso delle centrali</li> </ul>

**Seconda rata  
30 GIUGNO  
2022**  
(sostegno sotto forma di contributo)

# PNRR – struttura

Total Grants Allocated  
**€68.881** Million

Total Loans Allocated  
**€122.602** Million

RRP Allocation as Share of GDP  
**3.88** %

## Timeline

- 2022-06-29  Italy submits a payment request of €21 billion
- 2022-04-13  European Commission disburses first payment of €21 billion to Italy / European Commission preliminary assessment
- 2021-12-30  Italy submits a payment request of €21 billion
- 2021-12-22  Italy and the European Commission sign the Operational Arrangements
- 2021-08-13  European Commission disburses €24.9 billion in pre-financing to Italy

La Commissione europea **ha approvato il 27 settembre 2022** la **valutazione preliminare** positiva della seconda richiesta dell'Italia di pagamento di 21 miliardi di €, di cui 10 miliardi di € di sovvenzioni e 11 miliardi di € di prestiti nell'ambito del PNRR.

## FASE II

La seconda fase consiste nell'adozione di un **nuovo codice dei contratti pubblici** da attuarsi nel **2023**, con azioni intese a: ridurre la frammentazione delle stazioni appaltanti; **realizzare una e-platform** come requisito di base per partecipare alla valutazione nazionale della procurement capacity; conferire all'ANAC il potere di riesaminare la qualificazione delle stazioni appaltanti.

Obiettivo della riforma sarà anche semplificare e digitalizzare le procedure dei centri di committenza e definire criteri di interoperabilità e interconnettività.

La riforma dovrà comportare inoltre una revisione della disciplina del subappalto riducendo le restrizioni contemplate dal vigente codice dei contratti pubblici.

M1C1-73	Traguardo	Q1	2023	Entrata in vigore del decreto legislativo che attua tutte le disposizioni della legge delega sulla riforma del codice dei contratti pubblici.
M1C1-74	Traguardo	Q2	2023	Entrata in vigore di tutte le necessarie misure di esecuzione e delle norme di diritto derivato per la riforma/semplificazione del sistema degli appalti pubblici (anche per effetto della revisione del codice dei contratti pubblici)
M1C1-75	Obiettivo	Q4	2023	Il Sistema Nazionale di eProcurement deve essere operativo e del tutto in linea con le pertinenti direttive dell'Unione europea e comprendere la digitalizzazione completa delle procedure di acquisto fino all'esecuzione del contratto (Smart Procurement), deve essere interoperabile con i sistemi gestionali delle pubbliche amministrazioni e prevedere l'abilitazione digitale degli OE, sessioni d'asta digitali, machine learning per l'osservazione e l'analisi delle tendenze, CRM evoluto con funzioni di <i>chatbot</i> , <i>digital engagement</i> e <i>status chain</i> .
M1C1-84	Obiettivo	Q4	2023	Sulla base dei dati della Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (banca dati TED) il lasso medio di tempo che intercorre tra la pubblicazione del bando e l'aggiudicazione dell'appalto deve essere ridotto a meno di 100 giorni per i contratti superiori alle soglie di cui alle direttive dell'Unione europea sugli appalti pubblici.
M1C1-85	Obiettivo	Q4	2023	Il tempo medio tra l'aggiudicazione dell'appalto e la realizzazione dell'infrastruttura ("fase esecutiva") deve essere ridotto almeno del 15 per cento.
M1C1-86	Obiettivo	Q4	2023	Almeno il 20 per cento del personale delle pubbliche amministrazioni è stato formato grazie alla Strategia professionalizzante degli acquirenti pubblici. La percentuale tiene conto del totale del personale attivamente coinvolto nei processi di approvvigionamento pubblico, ossia 100 000 acquirenti pubblici registrati al 30 aprile 2021 nel Sistema Nazionale di eProcurement gestito da Consip per conto del Ministero dell'economia e delle finanze.
M1C1-87	Obiettivo	Q4	2023	Almeno il 15 % delle stazioni appaltanti utilizza i sistemi dinamici di acquisizione a norma della direttiva 2014/24/UE (periodo di osservazione di due anni e tenendo conto del fatto che in Italia l'uso dei sistemi dinamici di acquisizione è riservato soprattutto alle acquisizioni superiori alla soglia, dato che quelle al di sotto della soglia sono effettuate principalmente utilizzando <i>e-marketplace</i> ). L'obiettivo si riferisce alle stazioni appaltanti dell'amministrazione

2

————— Disegno di Legge

Il Codice è stato oggetto di numerose e **ripetute modifiche**, assumendo, nel 2020 e 2021, i tratti della legislazione emergenziale.

Forte **frammentazione normativa** e difficoltà nell'individuazione delle regole da applicare.

Il settore dei contratti pubblici è considerato una leva per il rilancio dell'economia

**DDL** che delega il Governo all'adozione di **uno o più decreti legislativi** sulla disciplina dei contratti pubblici per semplificare e razionalizzare il corpus normativo.

## Disegno di legge – contratti pubblici

---

Con la presentazione del **DDL** il Governo dimostra di voler intervenire sulla disciplina del settore con **obiettivi di riordino e semplificazione**. Questa iniziativa va ricondotta non soltanto alla volontà di migliorare l'ambiente normativo e il funzionamento del settore ma anche alla circostanza che essa **rientra tra gli interventi prioritari previsti dal PNRR**, costituendo condizione imprescindibile per rispettare gli accordi con Bruxelles e le tempistiche di utilizzo delle risorse stanziare.

Il **disegno di legge** n. 2330 avente ad oggetto “*Delega al Governo in materi di contratti pubblici*” prevede un mandato al legislatore delegato ad adottare, entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore del DDL, **uno o più decreti legislativi** al fine di **riordinare** e **semplificare** la disciplina dei contratti pubblici e di **adeguarla** al diritto europeo ed ai principi espressi dalle giurisdizioni superiori, interne e sovranazionali.

# GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Venerdì, 24 giugno 2022

SI PUBBLICA TUTTI I  
GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA  
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO  
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La Gazzetta Ufficiale, Parte Prima, oltre alla Serie Generale, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:

1<sup>a</sup> Serie speciale: Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)

2<sup>a</sup> Serie speciale: Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)

3<sup>a</sup> Serie speciale: Regioni (pubblicata il sabato)

4<sup>a</sup> Serie speciale: Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)

5<sup>a</sup> Serie speciale: Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)

La Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda, "Foglio delle inserzioni", è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato

## AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in Gazzetta Ufficiale, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

## SOMMARIO

### LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

LEGGE 21 giugno 2022, n. 78.

Delega al Governo in materia di contratti pubblici.  
(22G00087)..... Pag. 1

### DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
1° giugno 2022.

Scioglimento del consiglio comunale di Portigliola e nomina della commissione straordinaria.  
(22A03663)..... Pag. 6

DECRETO 19 maggio 2022.

Aggiornamento dell'allegato A, parte 2, e allegato B del decreto 8 gennaio 2021 recante innovazioni in materia di accertamento delle modifiche delle caratteristiche costruttive e funzionali dei veicoli e aggiornamento della carta di circolazione. (22A03708)..... Pag. 28

Presidenza  
del Consiglio dei ministri

Con Legge 21 giugno 2022, n. 78 (G.U. Serie Generale n. 146 del 24 giugno 2022) è stata approvata la Legge delega in materia di contratti pubblici.

Tra le scelte di fondo che caratterizzano la visione insita nel DDL v'è l'**abbandono del 'modello' alla base della disciplina vigente**. In particolare, la prospettiva delineata dal DDL è quella di un **netto ridimensionamento del rapporto tra la normativa primaria del Codice e la normativa secondaria**.

# Disegno di legge – contratti pubblici

---

tra i **criteri di delega**, quello di cui all'art. 1, co. 2, lett. a), prevede la “...ridefinizione del regime della disciplina secondaria”.

Sulla base di questo criterio è difficile prevedere quale sarà il futuro della **soft law** nei contratti pubblici, tuttavia **sembra improbabile che essa manterrà la connotazione di regolamentazione aggiuntiva di tipo vincolante**, piuttosto potrebbe assumere contenuti di natura informativa, comunicazione di buone pratiche, schemi di bandi tipo, etc.. È altresì difficile prevedere quale sarà il futuro del **regolamento unico** di esecuzione, attuazione e integrazione del Codice (art. 216, co. 27-octies), finora **inattuato**, che nella sua bozza conterrebbe un numero di articolo superiori a quelli del Codice stesso.

# Disegno di legge – contratti pubblici

---

tra i **criteri di delega**, quello di cui all'art. 1, co. 2, lett. c), prevede la “ridefinizione e rafforzamento della disciplina in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti, afferenti ai settori ordinari e ai settori speciali, al fine di conseguire la loro **riduzione numerica**, nonché l'**accorpamento** e la **riorganizzazione** delle stesse, anche mediante l'introduzione di incentivi all'utilizzo delle centrali di committenza e delle stazioni appaltanti ausiliarie per l'espletamento delle gare pubbliche; definizione delle modalità di monitoraggio del l'accorpamento e della riorganizzazione delle stazioni appaltanti; potenziamento della **qualificazione** e della **specializzazione del personale** operante nelle stazioni appaltanti, anche mediante la previsione di specifici percorsi di formazione, con particolare riferimento alle stazioni uniche appaltanti e alle centrali di committenza che operano a servizio degli enti locali”.

# Disegno di legge – contratti pubblici

---

## Punti di criticità:

- riordino strutturale ed organico della materia che ha visto, negli ultimi anni, numerosi interventi puntuali con molteplici deroghe e rinvii, anche di natura emergenziale, che hanno reso disordinato e complicato il sistema.
- campanilismo e mantenimento del potere decisionale (frammentazione).
- monitoraggio e screening da parte di ANAC per iscrizione elenco delle stazioni appaltanti (tempi di attuazione).
- rispetto scadenze milestone/traguardi M1C1-70 e M1C1-73 del PNRR.

# Disegno di legge – contratti pubblici

---

## Punti di vantaggio:

- sistema integrato e interoperabile
- maggiore qualificazione dei compratori pubblici
- professionalizzazione dei funzionari per gestione di appalti complessi per perseguire anche obiettivi di carattere sociale ed ambientale
  - riduzione e centralizzazione dei centri di costi
- completezza di dati per il sistema di monitoraggio di ANAC

# 3

---

SISTEMA DI  
QUALIFICAZIONE  
STAZIONI APPALTANTI

**Distribuzione delle procedure di affidamento di importo uguale o superiore a € 40.000 suddivise per tipologia di stazione appaltante (Periodo: maggio - agosto 2021)**

\*Fonte Anac – rapporto quadrimestrale sul mercato dei contratti pubblici - II quadrimestre 2021

Tipologia Stazione Appaltante	CIG Perf.	% CIG	Importo Complessivo (in €)	% Importo
Agenzie Fiscali	161	0,2%	76.655.456	0,1%
Agenzie Regionali Sanitarie	413	0,6%	809.505.226	1,3%
Autorità Nazionali di Vigilanza e Regolazione	59	0,1%	57.898.622	0,1%
Aziende del Servizio Sanitario Nazionale	6.403	9,0%	3.019.872.960	4,8%
Aziende Farmaceutiche e Farmacie	75	0,1%	20.329.157	0,0%
Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie, Policlinici	4.285	6,0%	1.822.155.736	2,9%
Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona	247	0,3%	214.733.746	0,3%
Camere di Commercio	85	0,1%	29.999.309	0,0%
Centrale Committenza	3.025	4,2%	12.266.883.528	19,4%
Centrale Committenza - Settore Sanità	696	1,0%	2.043.177.342	3,2%
Città Metropolitane	469	0,7%	293.786.880	0,5%
Comuni	25.064	35,1%	9.786.641.913	15,4%
Comunità montane	300	0,4%	114.032.885	0,2%
Consorzi di bonifica	419	0,6%	118.617.302	0,2%
Altri Consorzi (esclusi consorzi di comuni, bonifica, ricerca e universitari)	401	0,6%	216.573.705	0,3%
Enti di Previdenza e Organi professionali	236	0,3%	610.591.745	1,0%
Enti e Istituzioni di Ricerca	543	0,8%	170.306.730	0,3%
Province	2.339	3,3%	832.644.256	1,3%
Regioni	2.190	3,0%	4.043.752.170	6,4%
Università	1.257	1,7%	683.347.180	1,1%
#Non classificato#	1.902	2,6%	2.997.018.686	4,7%
<b>Totale</b>	<b>71.395</b>	<b>100,0%</b>	<b>63.380.895.628</b>	<b>100,0%</b>



**ANAC** AUTORITÀ  
NAZIONALE  
ANTICORRUZIONE

**Il numero di stazioni appaltanti e centrali di committenza registrate all'anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), istituita presso la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP), gestita da ANAC, è pari a **42.657**, di cui operative circa 36.000.**

«Una maggiore efficienza e modernizzazione del sistema degli appalti in Italia resta, però, imprescindibile senza una profonda riforma e qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza, che è peraltro uno degli obiettivi strategici nel Pnrr. Tra le cause di inefficienza e di sprechi di risorse pubbliche, nonché di possibile corruzione, vi è senza dubbio la **scarsa professionalizzazione di chi acquista**, e l'**eccessiva dispersione dei soggetti acquirenti** in un numero altissimo e non funzionali di stazioni acquirenti. Anac ha individuato i criteri per la qualificazione delle stazioni appaltanti, delineando aspetti di qualità, efficienza, professionalizzazione, che portino ad un accorpamento della domanda, e ad una riduzione conseguente del loro numero. In sostanza, chi è in grado di fare acquisti per dimensioni e capacità professionali, procederà ad acquistare. Gli altri saranno spinti ad accorparsi, o a rivolgersi a quelle in grado di farlo. **Oggi in Italia esistono più di 39.000 stazioni appaltanti e centrali di committenza, con oltre 100.000 centri di spesa, dove ciascuno bandisce gare e gestisce appalti**, pur senza averne le competenze economiche, informatiche e dimensioni operative di scala per spuntare prezzi favorevoli e svolgere le gare al meglio per l'interesse pubblico». (ANAC, Relazione annuale 2022, 23 giugno 2022)

# STATO DELL'ARTE E PROSPETTIVE



# LE STAZIONI APPALTANTI NEL CODICE DEI CONTRATTI

ART. 37

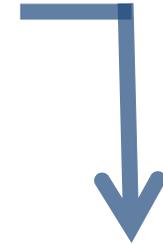
disciplina le aggregazioni e centralizzazione delle committenze.



> 40K

ART. 38

disciplina la qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza



1. Presso **ANAC** è istituito un **elenco delle stazioni appaltanti qualificate**. ANAC gestisce il sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti (cfr. art. 213, co. 4)
2. Con **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri** devono essere definiti i requisiti tecnico organizzativi per l'iscrizione all'elenco e le modalità attuative del sistema delle attestazioni di qualificazione e di eventuale aggiornamento e revoca, nonché la data a decorrere dalla quale entra in vigore il nuovo sistema di qualificazione.
3. Fino all'entrata in vigore del nuovo sistema si applica **art. 216, co. 10 del Codice** → i requisiti di qualificazione sono soddisfatti mediante l'iscrizione all'anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA).

# IL SISTEMA DI QUALIFICAZIONE

## ARTICOLAZIONE SU TRE LIVELLI NORMATIVI

### ART. 38

Definisce il contenuto minimo del sistema di qualificazione (categorie generali di requisiti – durata qualificazione – deleghe per attuazione riforma)

### DPCM

Il sistema demanda al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri la definizione dei requisiti tecnico-organizzativi per iscrizione elenco e modalità attuative.

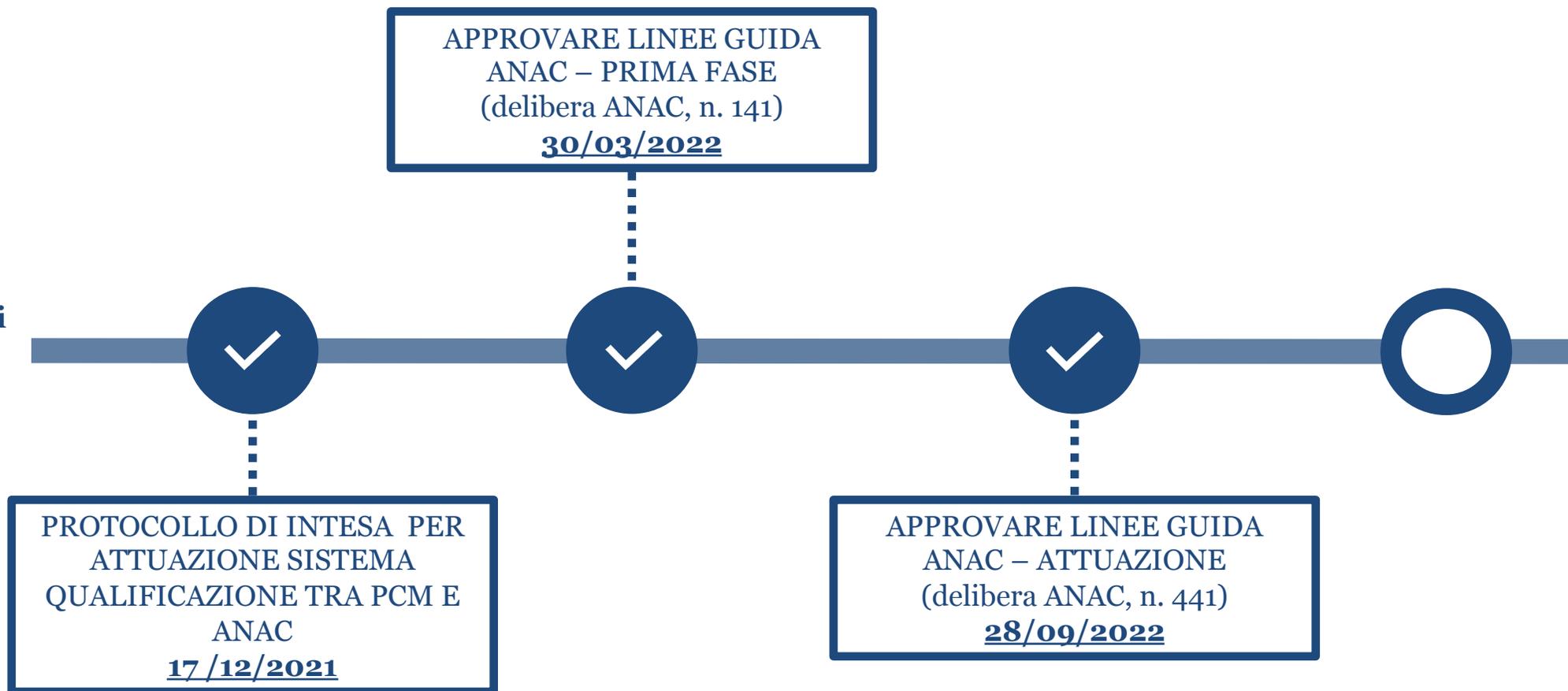
### ANAC

Gestione elenco delle stazioni appaltanti qualificate e adozione provvedimenti di revoca.

# ANAC E LINEE GUIDA IN ATTESA DEL NUOVO CODICE

Codice dei  
Contratti  
pubblici

RIFORMA  
CODICE  
APPALTI IN  
ATTUAZIONE  
DELLA L.  
78/2022



LA QUALIFICAZIONE  
DELLE STAZIONI  
APPALTANTI **IN**  
**ATTESA** DEL DECRETO  
DEL PRESIDENTE DEL  
CONSIGLIO DEI  
MINISTRI (art. 38, co. 2)



Decreto **NON è stato ancora adottato** a causa  
del mancato raggiungimento dell'intesa in  
sede di conferenza unificata.



PROTOCOLLO D'INTESA

per l'attuazione del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti  
e delle centrali di committenza e ulteriori profili di collaborazione.

TRA

La Presidenza del Consiglio dei ministri, in persona del Presidente del Consiglio dei ministri, Mario Draghi

E

L'Autorità Nazionale Anticorruzione, nella persona del suo Presidente, Giuseppe Busia  
di seguito congiuntamente indicati come "le Parti"

La qualificazione delle stazioni appaltanti è conseguita in rapporto ai **bacini territoriali**, nonché alla **tipologia** e **complessità** del contratto e per **fasce d'importo**, ha ad oggetto il complesso delle attività che caratterizzano il processo di acquisizione di un bene, servizio o lavoro, **in relazione ai seguenti ambiti**: a) capacità di progettazione; b) capacità di affidamento; c) capacità di verifica sull'esecuzione e controllo dell'intera procedura, ivi incluso il collaudo e la messa in opera (cfr. art. 38, co. 1 e 3 del Codice)



**I requisiti di qualificazione** (qualitativi e quantitativi) delle stazioni appaltanti sono individuati sulla base dei parametri (di base e premianti) di cui all'art. 38, co. 4 del Codice.

La qualificazione conseguita opera per la durata di **5 anni**.

## QUALI SONO I **PARAMETRI DI BASE** ?

- a) **strutture organizzative stabili** deputate agli ambiti di cui all'articolo 3;
- b) presenza nella struttura organizzativa di **dipendenti aventi specifiche competenze** in rapporto alle attività di cui all'art. 3;
- c) **sistema di formazione e aggiornamento** del personale, anche in attuazione della “*Strategia professionalizzante e piani di formazione in tema di appalti pubblici*” adottata dalla Cabina di regia di cui all'articolo 212 del codice;
- d) **numero di gare** svolte per i vari livelli di qualifica nel quinquennio con indicazione di tipologia, importo e complessità, numero di varianti approvate, verifica sullo scostamento tra gli importi posti a base di gara e consuntivo delle spese sostenute, rispetto dei tempi di esecuzione delle procedure di affidamento, di aggiudicazione e di collaudo;
- e) **rispetto dei tempi previsti per i pagamenti di imprese e fornitori** come stabilito dalla vigente normativa ovvero il rispetto dei tempi previsti per i pagamenti di imprese e fornitori, secondo gli indici di tempestività indicati dal decreto adottato in attuazione dell'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- f) assolvimento degli **obblighi di comunicazione dei dati** sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture che **alimentano gli archivi detenuti o gestiti dall'Autorità**, come individuati dalla stessa Autorità ai sensi dell'articolo 213, comma 9;
- g) per i lavori, adempimento a quanto previsto dagli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di **verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti**, e dall'articolo 29, comma 3, del codice;
- h) **disponibilità di piattaforme telematiche** nella gestione di procedure di gara.

## QUALI SONO I **PARAMETRI PREMIALI**?

- a) **valutazione positiva** dell'ANAC in ordine all'**attuazione di misure di prevenzione dei rischi di corruzione e promozione della legalità**;
- b) presenza di **sistemi di gestione della qualità** conformi alla norma **UNI EN ISO 9001** degli uffici e dei procedimenti di gara, **certificati** da organismi accreditati per lo specifico scopo ai sensi del regolamento CE 765/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- c) **livello di soccombenza nel contenzioso**;
- d) **applicazione di criteri di sostenibilità ambientale e sociale** nell'attività di progettazione e affidamento.

**Entro il 31 marzo 2022**, l'ANAC, sentita la Presidenza del Consiglio dei Ministri, **adotta** le linee guida che individuano le **modalità operative per l'attuazione – anche a fasi progressive - del sistema di qualificazione** delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza da porre alla base del nuovo sistema di qualificazione **che sarà reso operativo al momento della entrata in vigore della riforma della disciplina dei contratti pubblici**. Le linee guida forniscono alle amministrazioni interessate le modalità di richiesta alle stazioni appaltanti dei dati non presenti nella Banca Dati nazionale dei Contratti Pubblici, nonché le indicazioni operative, anche tramite check list, sulle attività da svolgere per la verifica di sussistenza dei requisiti di qualificazione, al fine di consentire alle stazioni appaltanti e alle centrali di committenza di **prepararsi in anticipo** rispetto all'entrata in vigore della predetta riforma.

# 4



LINEE GUIDA  
ANAC

# LINEE GUIDA ANAC

---

**ANAC**, con [delibera del 30 marzo 2022, n. 141](#), ha adottato le **Linee Guida** recanti *«attuazione – anche a fasi progressive - del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza da porre alla base del nuovo sistema di qualificazione che sarà reso operativo al momento della entrata in vigore della riforma della disciplina dei contratti pubblici.»*. **PRIMA FASE**



## LINEE GUIDA

recanti *«attuazione – anche a fasi progressive - del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza da porre alla base del nuovo sistema di qualificazione che sarà reso operativo al momento della entrata in vigore della riforma della disciplina dei contratti pubblici.»*.  
**PRIMA FASE**

# LINEE GUIDA ANAC

---

ANAC, con [delibera del 28 settembre 2022, n. 441](#), ha adottato le **Linee Guida** recanti *«attuazione – anche a fasi progressive - del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza da porre alla base del nuovo sistema di qualificazione che sarà reso operativo al momento della entrata in vigore della riforma della disciplina dei contratti pubblici.»*.



## LINEE GUIDA

recanti *«attuazione – anche a fasi progressive - del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza da porre alla base del nuovo sistema di qualificazione che sarà reso operativo al momento della entrata in vigore della riforma della disciplina dei contratti pubblici.»*

*(approvate con la Delibera n. 441 del 28 settembre 2022)*

# LINEE GUIDA ANAC

---

Le **Linee guida** sono state adottate ai sensi dell'articolo 6 del Protocollo di intesa avente ad oggetto «*l'attuazione del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza*», sottoscritto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri il 17 dicembre 2021 e forniscono **indicazioni** circa le **modalità operative per l'attuazione – anche a fasi progressive - del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza.**

Con la PRIMA FASE delle Linee guida ANAC **vengono individuati i requisiti necessari per la successiva qualificazione** delle **stazioni appaltanti** e delle **centrali di committenza**, le informazioni ritenute necessarie per dimostrare il possesso degli stessi, nonché le modalità di raccolta di tali informazioni.

Con le successive Linee guida ANAC **vengono individuati i requisiti necessari per la qualificazione** delle **stazioni appaltanti** e delle **centrali di committenza**, le informazioni necessarie per dimostrare il possesso degli stessi, le modalità di raccolta di tali informazioni e per il funzionamento del sistema di qualificazione.

## QUANDO E' NECESSARIA LA QUALIFICAZIONE?

In caso di affidamenti di valore superiore ad Euro 40.000,00 per servizi e forniture, e di valore superiore ad Euro 150.000,00 in caso di lavori (cfr. art. 37, co. 1 del D.lgs. 50/2016).

MA ...



Le linee guida ANAC, ai sensi di quanto previsto dall'art. 37, co. 1 del Codice, nonché dell'art. 51, co. 1, del D.L. 77/2021, convertito dalla L. 108/2021, prevedono che **la qualificazione sarà necessaria per tutte le acquisizioni di importo pari o superiore a 150.000 euro per lavori e a 139.000 per i servizi e forniture**. Non è necessaria la qualificazione per gli affidamenti diretti e per l'effettuazione di ordini a valere sugli strumenti di acquisto messi a disposizione delle centrali di committenza e dai soggetti aggregatori.

## QUANDO E' NECESSARIA LA QUALIFICAZIONE?

Le Linee Guida ANAC del 28/09/2022 specificano che *«la qualificazione è necessaria per tutte le acquisizioni di importo pari o superiore a alle soglie previste per gli affidamenti diretti dai decreti legislativi di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 21 giugno 2022, n. 78. Non è necessaria la qualificazione per gli affidamenti diretti e per l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza e dai soggetti aggregatori.»*

## IL SISTEMA DI QUALIFICAZIONE SI APPLICA INDISTINTAMENTE A TUTTE LE STAZIONI APPALTANTI?

**NO.** Il sistema di qualificazione di cui all'art. 38 del Codice NON si applica agli enti aggiudicatori che non sono amministrazioni aggiudicatrici e ai soggetti privati tenuti all'osservanza delle disposizioni del Codice. (cfr. art. 38, co. 10 del Codice)

Sono altresì esclusi: il MIT (compresi i provveditorati interregionali), CONSIP s.p.a., INVITALIA s.p.a. (Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa), i soggetti aggregatori regionali e Sport e Salute s.p.a. (cfr. art. 38, co.1 e 1-bis, del Codice)

## PER ESSERE QUALIFICATI OCCORRE ESSERE DOTATI DI PERSONALITA' GIURIDICA?

**PRIMA SI.** Le linee guida specificavano che «*Le stazioni appaltanti e le centrali di committenza per essere qualificate devono necessariamente essere iscritte ad AUSA, essere **dotate di personalità giuridica** e avere la disponibilità di piattaforme telematiche nella gestione delle procedure di gara*».



In caso di CUC o Associazioni di comuni costituite con convenzione tra i suddetti enti non dotate di personalità giuridica sembrerebbe NON permettere ad oggi l'iscrizione in quanto bisogna garantire la stabilità dell'organizzazione e la disponibilità delle risorse. Tuttavia, ANAC si riserva di svolgere ulteriori approfondimenti.

## PER ESSERE QUALIFICATI OCCORRE ESSERE DOTATI DI PERSONALITA' GIURIDICA?

**ORA NO.** Le Linee Guida ANAC del 28/09/2022 specificano che «devono necessariamente essere iscritte ad AUSA, avere una struttura organizzativa stabile e la disponibilità di piattaforme telematiche nella gestione delle procedure di gara.».

SEMBREREBBE SPARITO IL RIFERIMENTO ALLA  
REQUISITO DELLA C.D. PERSONALITA' GIURIDICA

# LINEE GUIDA ANAC

---

Le Linee guida ANAC individuano i seguenti **ambiti relativi alla qualificazione delle stazioni appaltanti** e delle centrali di committenza:

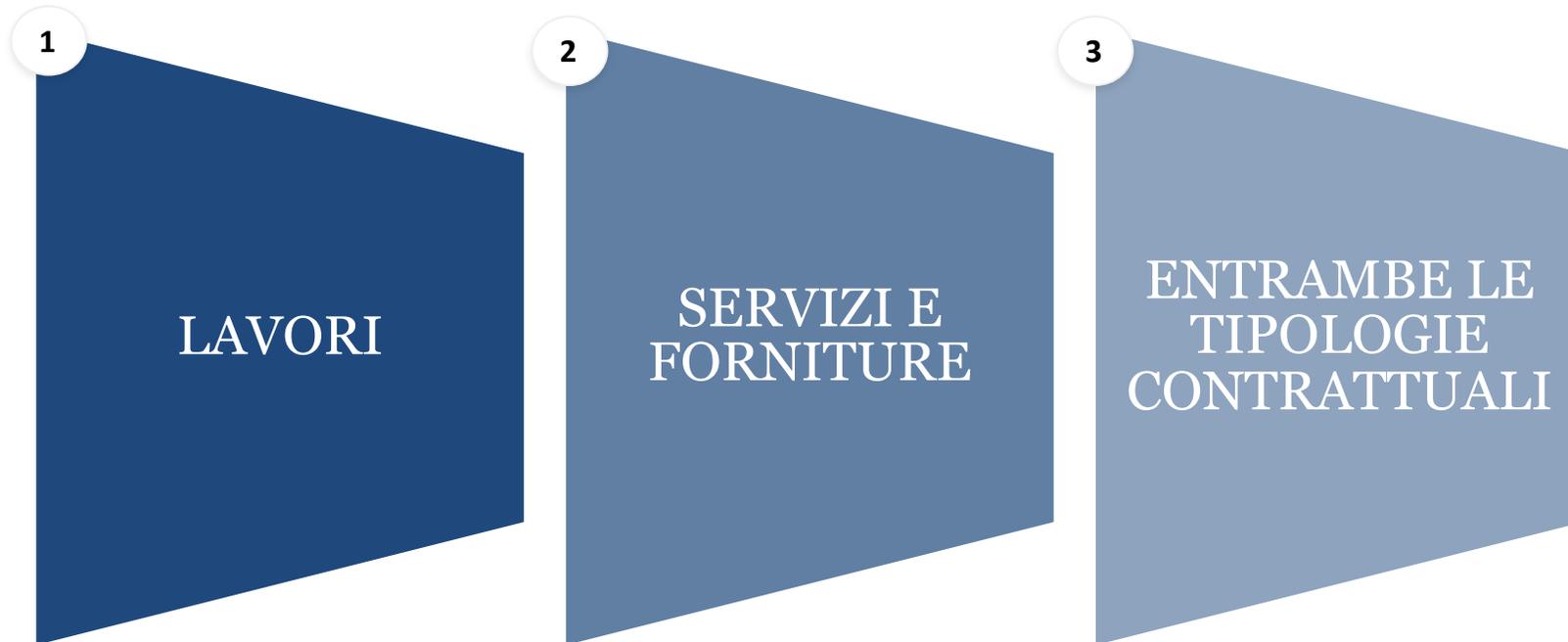
## LINEE GUIDA 30/03/2022

- a) capacità di **progettazione** delle gare e di **affidamento**;
- b) capacità di verifica sull'**esecuzione** e **controllo** dell'intera procedura, ivi incluso il **collaudo** e la **messa in opera**.

## LINEE GUIDA 28/09/2022

- a) capacità di **progettazione** tecnico-amministrativa delle procedure;
- b) capacità di **affidamento** e **controllo** dell'intera procedura;
- c) capacità di verifica sull'**esecuzione**, ivi incluso il **collaudo** e la **messa in opera**.

La qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza può riguardare:



# LINEE GUIDA ANAC

Le centrali di committenza e i soggetti aggregatori sono qualificati almeno negli ambiti:

- (i) capacità di progettazione;
- (ii) capacità di affidamento e controllo



# LINEE GUIDA ANAC – LIVELLI DI QUALIFICAZIONE

PRIMA

LAVORI

DOPO

Per i lavori di importo a base di gara pari o superiore a 150.000 euro le stazioni appaltanti e le centrali di committenza sono qualificate in uno dei seguenti livelli:

- a) livello base (L3) per importi pari o superiori a 150.000 euro e inferiori a 1.000.000 di euro;
- b) livello medio (L2) per importi pari o superiori a 1.000.000 di euro e inferiori alle soglie di rilevanza comunitaria;
- c) livello alto (L1) per importi pari o superiori alle soglie di rilevanza comunitaria.

La qualificazione ad un determinato livello consente di acquisire lavori nei livelli più bassi.

Le stazioni appaltanti e le centrali di committenza possono procedere all'acquisizione di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria di valore pari o superiore a 139.000 euro, se sono in possesso della qualificazione corrispondente all'importo stimato dei lavori posti a base di gara per i quali vengono richiesti i predetti servizi.

Ai fini dell'affidamento dei contratti di concessione di lavori di cui alla Parte III del Codice o di partenariato pubblico privato di cui alla Parte IV del Codice di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria le stazioni appaltanti dovranno possedere almeno una qualificazione L2 e garantire idonea presenza di soggetti in grado di gestire un piano economico e finanziario e la matrice dei rischi secondo le modalità che saranno indicate nelle Linee guida definitive.

3.1 Per i lavori di importo a base di gara pari o superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti le stazioni appaltanti sono qualificate in uno dei seguenti livelli:

- a) livello base (L3) per importi inferiori a 1.000.000 di euro;
- b) livello medio (L2) per importi pari o superiori a 1.000.000 di euro e inferiori alle soglie di rilevanza comunitaria;
- c) livello alto (L1) per importi pari o superiori alle soglie di rilevanza comunitaria.

Per poter essere qualificati ai predetti livelli occorre essere in possesso dei requisiti di cui al punto 5.1 nonché un punteggio complessivo per i requisiti di cui al punto 5.2 pari o superiore

a:

livello L3	30 punti	BASE
livello L2	40 punti	MEDIO
livello L1	50 punti	ALTO

La qualificazione ad un determinato livello consente di acquisire lavori nei livelli più bassi.

Per il primo anno di qualificazione, la qualificazione ai livelli può essere ottenuta anche con un punteggio inferiore di 10 punti per il livello L3 e di 5 punti per gli altri due livelli; per il secondo anno inferiore di 5 punti per il livello L3 e di 2 punti per gli altri due livelli. Si applica quanto previsto al punto 10.5.

# LINEE GUIDA ANAC – LIVELLI DI QUALIFICAZIONE

PRIMA

SERVIZI E  
FORNITURE

DOPO

Per i servizi e le forniture di importo a base di gara pari o superiore a 139.000 euro le stazioni appaltanti e le centrali di committenza sono qualificate in uno dei seguenti livelli:

- a) livello base (SF3) per importi pari o superiori a 139.000 euro e inferiori a 750.000 euro;
- b) livello medio (SF2) per importi pari o superiori a 750.000 euro e inferiori a 5.000.000 di euro;
- c) livello alto (SF1) per importi pari o superiori a 5 milioni di euro.

La qualificazione ad un determinato livello consente di acquisire servizi e forniture nei livelli più bassi.

Ai fini dell'affidamento dei contratti di concessione di servizi e forniture di cui alla Parte III del Codice o di partenariato pubblico privato di cui alla Parte IV del Codice di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria le stazioni appaltanti dovranno possedere almeno una qualificazione SF2 e garantire idonea presenza di soggetti in grado di gestire un piano economico e finanziario e la matrice dei rischi secondo le modalità che saranno indicate nelle Linee guida definitive.

3.2 Per i servizi e le forniture di importo a base di gara pari o superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti le stazioni appaltanti sono qualificate in uno dei seguenti livelli:

- a) livello base (SF3) per importi inferiori a 750.000 euro;
- b) livello medio (SF2) per importi pari o superiori a 750.000 euro e inferiori a 5.000.000 di euro;
- c) livello alto (SF1) per importi pari o superiori a 5 milioni di euro.

Per poter essere qualificati ai predetti livelli occorre essere in possesso dei requisiti di cui al punto 6.1 nonché un punteggio complessivo per i requisiti di cui al punto 6.2 pari o superiore a:

livello SF3	30 punti	BASE
livello SF2	40 punti	MEDIO
livello SF1	50 punti	ALTO

La qualificazione ad un determinato livello consente di acquisire servizi e forniture nei livelli più bassi.

Per il primo anno di qualificazione, la qualificazione ai livelli può essere ottenuta anche con un punteggio inferiore di 10 punti per il livello L3 e di 5 punti per gli altri due livelli; per il secondo anno inferiore di 5 punti per il livello L3 e di 2 punti per gli altri due livelli. Si applica quanto previsto al punto 10.5.

# LINEE GUIDA ANAC – LIVELLI DI QUALIFICAZIONE

---

La **qualificazione per l'esecuzione** delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza avviene ad un unico livello sulla base dei criteri di cui all'articolo 8 delle Linee guida ANAC 28/09/2022.



# LINEE GUIDA ANAC – REQUISITI DI QUALIFICAZIONE

---

## REQUISITI PRELIMINARI PER LA QUALIFICA RELATIVA A (I) PROGETTAZIONE E (II) AFFIDAMENTO (LAVORI)

*«Per potere essere ammesse alla procedura di qualificazione per la progettazione e l'affidamento di lavori le stazioni appaltanti devono essere in possesso dei seguenti requisiti»*

Iscrizione all'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA)

Presenza nell'**organigramma** dell'Amministrazione di un **Ufficio** o **struttura stabilmente** dedicata alla progettazione e agli affidamenti di lavori;

Disponibilità di **piattaforme telematiche** dedicate all'affidamento dei contratti.



Requisiti obbligatori !!!

# LINEE GUIDA ANAC – REQUISITI DI QUALIFICAZIONE

REQUISITO PROGETTAZIONE E AFFIDAMENTO (LAVORI)	PUNTEGGIO (massimo ottenibile)
presenza nella struttura organizzativa di dipendenti aventi specifiche competenze	max 20/100
sistema di formazione e aggiornamento del personale	max 20/100
numero di gare svolte per i vari livelli di qualificazione nel quinquennio precedente a quello della domanda di qualificazione* ( <b>per gli anni successivi si considerano solo i bandi e gli avvisi pubblicati successivamente al 1° gennaio 2023 che rispettano le previsioni in merito all'utilizzo dei metodi e degli strumenti elettronici di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture</b> )	max 40/100
assolvimento degli obblighi di comunicazione dei dati sui contratti pubblici che alimentano le banche dati detenute o gestite da ANAC	max 5/100
assolvimento degli obblighi di cui agli articoli 1 e 2 del D.Lgs 29 dicembre 2011, n. 229, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti	max 5/100
Utilizzo di piattaforme telematiche	max 10/100

# LINEE GUIDA ANAC – REQUISITI DI QUALIFICAZIONE

---

## REQUISITI PRELIMINARI PER LA QUALIFICA RELATIVA A (I) PROGETTAZIONE E (II) AFFIDAMENTO (SERVIZI E FORNITURE)

*«Per potere essere ammesse alla procedura di qualificazione per la progettazione e l'affidamento di lavori le stazioni appaltanti devono essere in possesso dei seguenti requisiti»*

Iscrizione all'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA)

Presenza nell'**organigramma** dell'Amministrazione di un **Ufficio** o **struttura stabilmente** dedicata alla progettazione a agli affidamenti di servizi e forniture;

Disponibilità di **piattaforme telematiche** dedicate all'affidamento dei contratti.



## Requisiti obbligatori !!!

# LINEE GUIDA ANAC – REQUISITI DI QUALIFICAZIONE

---

REQUISITO PROGETTAZIONE E AFFIDAMENTO (SERVIZI E FORNITURE)	PUNTEGGIO (massimo ottenibile)
presenza nella struttura organizzativa di dipendenti aventi specifiche competenze	max 20/100
sistema di formazione e aggiornamento del personale	max 20/100
numero di gare svolte per i vari livelli di qualificazione nel quinquennio precedente a quello della domanda di qualificazione	max 40/100
assolvimento degli obblighi di comunicazione dei dati sui contratti pubblici che alimentano gli archivi detenuti o gestiti dall'ANAC	max 10/100
utilizzo di piattaforme telematiche	max 10/100

# LINEE GUIDA ANAC – LIVELLI DI QUALIFICAZIONE

---

Le stazioni appaltanti e le centrali di committenza qualificate per la progettazione e per l'affidamento di lavori, di servizi e forniture o di entrambe le tipologie contrattuali **sono qualificate, in una prima fase sperimentale, anche per l'esecuzione** rispettivamente di lavori, di servizi e forniture o di entrambe le tipologie contrattuali.

Le stazioni appaltanti e le centrali di committenza **NON** qualificate per la progettazione e per l'affidamento di lavori, di servizi e forniture o di entrambe le tipologie contrattuali **possono, in una prima fase sperimentale**, secondo le modalità stabilite dai decreti legislativi di cui all'articolo 1, comma 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, **eseguire i contratti se sono iscritte ad AUSA e in possesso di una figura tecnica in grado di svolgere le funzioni di RUP.**

# LINEE GUIDA ANAC – REQUISITI DI QUALIFICAZIONE

**A regime** la possibilità di eseguire il contratto **sarà valutata sulla base dei seguenti requisiti**, secondo le **modalità stabilite** con il provvedimento individuato dai decreti legislativi di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 21 giugno 2022, n. 78:

## REQUISITO ESECUZIONE (LAVORI – SERVIZI E FORNITURE)

Presenza nella struttura organizzativa di dipendenti aventi specifiche competenze

sistema di formazione e aggiornamento del personale

contratti eseguiti nel quinquennio precedente a quello della domanda di qualificazione

rispetto dei tempi previsti per i pagamenti di imprese e fornitori

assolvimento degli obblighi di comunicazione dei dati sui contratti pubblici che alimentano gli archivi detenuti o gestiti dall'ANAC

assolvimento degli obblighi di cui agli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti” (solo per lavori)

utilizzo di **piattaforme telematiche per l'esecuzione**

# LINEE GUIDA ANAC

---



**17 dicembre 2021:** protocollo di intesa ANAC  
Presidenza del Consiglio dei Ministri



**30 marzo 2022:** linee guida ANAC – PRIMA  
FASE



**Dal 1 aprile al 10/22 maggio 2022:** [invio  
contributi alle Linee guida ANAC](#) + invio dei dati



**28 settembre 2022:** linee guida ANAC

## QUANDO OCCORRE PRESENTARE LA DOMANDA DI QUALIFICAZIONE ?

*«Le stazioni appaltanti e le centrali di committenza, incluse quelle qualificate con riserva, **presentano domanda di iscrizione** agli elenchi delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza qualificate **a partire da tre mesi prima della data indicata** nei decreti legislativi di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 21 giugno 2022, n. 78, **accedendo all'apposita sezione di AUSA e inserendo le informazioni richieste.** La mancata presentazione della domanda preclude la possibilità di essere qualificati.»*

# LINEE GUIDA ANAC

---

**Presentazione della domanda** di iscrizione da parte delle SA e Centrali di Committenza a partire da 3 mesi prima della data indicata dal nuovo Codice dei contratti pubblici

ANAC effettua **verifiche a campione** sulle informazioni dichiarate al fine del controllo della veridicità delle stesse e della **conferma del livello di qualificazione**

ANAC, sulla base delle informazioni dichiarate e sulla base dei dati presenti nella BDNCP, **attribuisce il livello** di qualificazione per la progettazione e l'affidamento di **primo inquadramento** (L3 e/o SF3)

**Aggiornamento annuale del punteggio di qualificazione.** Le SA e le Centrali di Committenza, entro 3 mesi dalla scadenza di ciascun anno a partire dall'entrata in vigore del sistema di qualificazione, aggiornano i dati necessari per la qualifica. Per gli anni successivi si considerano i **criteri premiali**.

# LINEE GUIDA ANAC – REQUISITI DI QUALIFICAZIONE

---

## I REQUISITI PREMIANTI

La presenza dei dati relativi ai Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sulla Piattaforma predisposta da ANAC e la loro valutazione

presenza di sistemi di gestione della qualità conformi alla norma UNI EN ISO 9001 degli uffici e dei procedimenti di gara

livello di soccombenza nel contenzioso per quanto riguarda la fase di gara e la fase di esecuzione

avere espletato procedimenti innovativi e flessibili, quali il dialogo competitivo, le procedure competitive con negoziazione, il partenariato per l'innovazione

Accanto ai requisiti premianti, **possono** essere considerati anche gli **esiti degli affidamenti di importo superiore all'80% della soglia minima** prevista per livello di qualificazione.

Se dai controlli a campione **dovesse emergere una diminuzione del punteggio ottenuto** che porterebbe la SA o la Centrale di committenza ad un livello inferiore, la stessa **mantiene il livello di qualificazione per un anno** se il nuovo punteggio è pari o superiore a quello necessario per la qualificazione di livello, ridotto del 5 per cento. Inoltre, se ANAC accerta una violazione delle disposizioni in materia di qualificazione, la stessa può attivare il potere sanzionatorio nei confronti del RASA o, in caso di mancata o non corretta indicazione dello stesso in AUSA, nei confronti del legale rappresentante.

## QUANDO ENTRA IN VIGORE IL SISTEMA DI QUALIFICAZIONE DELLE STAZIONI APPALTANTI?

«Il sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti **entra in vigore** dalla **data indicata** nei decreti legislativi di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 21 giugno 2022, n. 78.» (leggasi nuovo Codice dei contratti pubblici).

«Anac, con apposito Comunicato, indica le **modalità** e la **data** dalla quale le stazioni appaltanti e le centrali di committenza **possono simulare il proprio posizionamento per la qualificazione** mediante un applicativo messo a disposizione dall'Autorità stessa, nonchè gli effetti sul posizionamento di eventuali misure che intendono adottare».

# LINEE GUIDA ANAC - AUTOVALUTAZIONE

---

## VUOI STIMARE QUANTI PUNTI OTTERRAI PER QUALIFICARTI?

ANAC ha messo a disposizione un **file di simulazione dei punteggi ottenibili** (solo per quanto riguarda i contratti di lavori) secondo il quale ciascuna stazione appaltante, attraverso l'inserimento dei propri dati nei riquadri in verde del programma, potrà **auto-valutarsi** sia con riferimento al singolo requisito sia complessivamente.

<https://www.anticorruzione.it/-/ecco-il-simulatore-per-calcolare-il-punteggio-che-qualifica-o-meno-le-stazioni-appaltanti>

# GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Avv. Edoardo Tozzo

333-5896897

[edoardo.tozzo@gmail.com](mailto:edoardo.tozzo@gmail.com)



## DISCLAIMER

La presente presentazione ha il solo scopo di fornire informazioni di carattere generale. Di conseguenza, non costituisce un parere legale, né può in alcun modo considerarsi come sostitutivo di una consulenza legale specifica.

---